

APPENDICE.

PASTORALE DELL' INCRESCITO DI PARIGI.

51

Il buon senso, la filosofia e la religione concordano nel riconoscere il diritto di proprietà. Esso è proclamato dall'autorità di tutti e tre, dall'esperienza spontanea, dalla diffusione della scienza, dalla virtù della cura paterna.

Cominciarono all'interrogare il buon senso e la filosofia, all'inc di prepararsi ad ascoltare con più rispetto la gran voce della religione, ch'è quella di Dio, nostro Signore.

Il buon senso si manifesta in grossa incontestabile re-
comandazione generale dei Popoli. Non ve si ha neppu-
ma nell'antichità e presso i moderni dove la proprietà
sia ella privata, sia pubblica, non un'alta stabilità com-
e un'alta legittimità, quando essa si acquista nelle condizioni
naturali e sociali che le sono inerenti. E questo un fatto
universalmente riconosciuto, che tutta la civiltà attuale
basasi sulla proprietà, e che quindi pretendere di distrug-
gerla è quanto voler rovinare la civiltà stessa; è ciò che
danneggia l'uomo, come può' anzi diremmo, al di sotto della
stato selvaggio. E ciò ricordarlo ad un preteso stato in-
feriore che non esisterà che la completa depredazione.

A questo consentimento generale degli uomini non c'è eccezione: in tutto il corso dei secoli tranne, la voce di qualche illuso in opposizione al senso comune per aprire gli occhi, ed il grido di alcuni uomini d'et d'ordaine che non temerebbero di esporre la società per soddisfare le loro concupiscenze, perché non troverebbero più agevole il governo senza fatica che l'acquistare col lavoro ed al nostro dei loro sudori.

Non darsi sperare di convincere né anche col più salubre ragionamento coloro i quali stringendo il buon senso a questo punto, sono trasportati a questi estremi, come avviene di ordinario, soltanto dall'accecamento e dal delirio della passione. Ma vi sono altresì degli spiriti adotti del sofisma e trascinati da un'apparenza di bene a cui si è potuto fare ammettere con una certa facilità, che la proposita è un'ipotesi. A contrastare la falsità della proposizione, si è un'ipotesi. A contrastare la falsità della proposizione, si è un'ipotesi. A contrastare la falsità della proposizione, si è un'ipotesi.

111

Agli occhi dunque della vera filosofia, è fondato nella natura il diritto di proprietà? Ciò equivale in altri termini alla domanda, se l'essere intelligente o libero possa legittimamente per l'attività sua entrare in possessione di qualche cosa. Noi rispondiamo:

Elevarvi alla sfera dell'etere. L'Idio si contempla
in eterno: poiché ciò che santifica l'animo intelligente,
gli è la potenza di rientrare in sé, e di guardarsi cogli occhi
della spirito per conoscere l'Idio dunque abbiate d'una
sagacia infusa l'idea di ciò che in lui medesimo, affine di
distinguerlo da ciò che non è. Questa vita eterna gli dà
la spinta totale, su delle reali magnificenze del suo es-
sere infinito, su dei tipi immutabili dei mondi reali-
zzabili. Ora da questa conoscenza, dalla quale gli deriva la
consuetudine di ciò che è, egli prende per così dire possesso
di se medesimo. Prima possente, di cui egli è eterna-
mente incosciente mediante l'esercizio stesso dell'intelligenza.

Illo non si possiede soltanto per la ricchezza di se stesso e di ciò che non è in lui per mezzo della sua intelligenza illimitata: una sicurezza egli ha una volontà libera, ci può aprire per manifestarsi in questo o in quel punto dello spazio, in questa o in quell' estate dell' eternità. Quando egli ha decretato al di fuori di sé l'esistenza sua eterna, ci può scegliere nel cerchio infinito dei mondi possibili: nulla, in questa scelta, domina la sua volontà sovrana. Ma il volente non saranno domate tutte. Es possiede dunque sempre la sua attività creatrice nella potenza del suo libero arbitrio: e questa è una seconda manifestazione di cui la volontà piùretta l'intende, e che le rende padrone assoluto de suoi atti.

Dio è secondo in se medesimo d'un'eterna beatitudine, non s'ha debito; ma una natura infinitamente buona desidera parte di vicinanza ai fuori. Signore della sua natura estrema, egli ha dunque creato liberamente e per amore volendo fare del bene alle creature di se stesso. La creazione è come il lavoro di Dio verso l'attività sua eterna in se

Alcune dei Contingenti saggie e ragionevoli, un Parlamento costituito come il buon senso e l'esperienza lo indica, istinto e scoperti veramente nazionali, non meschine, ma non demagogiche, larghe, generose, popolari; un tipo sistema municipale che protetti alle province una giusta emancipazione.

E poi, e poi (questa è per me una condizione di rigore) aggiungete a ciò i costumi d'un Popolo libero, non mai né insolenti, né adulatori; sostituite allo spirito che domina, lo spirito di critica, allo spirito di licenza il principio di libertà, allo spirito rivoluzionario lo spirito del progresso; e ciò fatto, io vi dichiaro, che per vostra più gloria e vantaggio, che governi il paese di Chamberi o il paese di Parigi, o Luigi Napoleone Bonaparte, o il generale Cavaignac, o il gen. Changarnier, o il sig. Audouin o il sig. Thibaut, o il sig. Guérin.

« E perché m'espone in civil, perchè di e veramente deplorabile, a' miei occhi almeno, di veder subentrare altre miserie ed accidenti di nostra o di storia, a quest'ora parimenti infelice, i destini inderogabili d'un gran Popolo qual è la Francia, di vedere, per ritornare al nostro governo, alline, le questioni di revisione costituzionale e quelle esclusivamente riguardanti tutte quei punti di vitali importanza, non lo nego, ma sempreppoi secondari, e se quelli piomba d'un silenzio immenso una necessità prima, quella di dare alla Francia, non tale o tale altro governo, ma un governo all'ordine del quale ella possa mettere e il suo presente e un po' almeno del suo avvenire.

Ma comprendeva perfino anche che la salute del paese
sia legata al trionfo delle sue idee.

Ebbene i cinque partiti convenuti a mettere il partito
in stato di giubileo tra i suoi roudatelli e lui

Ma noi i nostri partiti invogliam a quel compromesso della Normandia dove, che si comprometteva bensì ad arbitrarli il suo processo ad un arbitrato, ma che voleva che l'arbitro s' impegnasse prima in iscritto, che gli darsi ragione.

Parigi 19 giugno. Ieri vi fu un gran scandalo alla Accademia delle scienze che si votava la legge sulle nuove attribuzioni di poteri del prefetto di Lione. Si discusse di un membro della sinistra incarico di abbozzare una del signor Faucher che tempo fa dominava interpolla sinistà da molti partiti. Oggi la violenza inaccusarono di bel nuovo.

— I legittimisti sono addebi-
tati contro il signor Fouché
ma accorrono di rivolgersi a nuovo: loro-fuori del presidente
il movimento delle petizioni, mentreché, giorno loro,
dovrebbero partire equamente i benefici fra tutti i partiti
che si adoperano per raccogliere seggi. De non band
il presidente si esprime sempre con molta amarezza
contro dei legittimisti, che altra volta diceva « miei cre-
duti ». —

(Rising sun)

INGHILTERRA

Londra, 17 giugno. Si dice che sir Thomas Wyse oppure sir T. Rishington deve rimpiazzare il signor Sturt in qualità di ministro di laghiere a Firenze. Nella seduta della Camera dei Comuni di ieri il governo avrebbe domandato 25,550 lire sterline per edifizii pubblici in Irlanda, il sig. Spencer propone, a titolo di emendamento la soppressione di lire 1250 e 10 milioni destinati alla ripartizione del collegio di Mayo. Questo emendamento fu respinto colla maggioranza di 121 voti contro 119.

SUZZERBÀ

Laguna nella Götterle Thierse. Il governo belgico ha definitivamente concluso un trattato colla compagnia inglese Great-Lesquart per l'apertura di una strada ferrata da Namur per Arlon e Lussemburgo. E questo em-
bocco della via più breve dall'Inghilterra alla Svizzera, la quale, largendosi sarà costruita una strada ferrata vi-
cina alla Aupa, sarà anche la via più breve fra la
Ginevra e l'Europa settentrionale ed il mare del-
l'Atlantico. L'India, l'Assioma e l'Oriente. Il governo,
ricevuta l'approvazione delle Camere, garantisce un
interesse del 4 per 100 annuo sulla somma capitale occor-
rente alla costruzione, stimata di 22 milioni. — Due altri
travochi di strada ferrata che formano la più breve via
della Svizzera sui porti tedeschi del Baltico; importanti
principalmente per l'emigrazione, sono ormai costruiti.
Essi sono: la strada ferrata meridionale sudovest, da
Amster per Göttinge a Kassel e la cui strada
porta da Liechtenfeld a Bayre per i duevi annessi, in
comunicazione della strada bavarese colla settentrionale
Friedrich-Gottlieb di Anis-Cassel.

AMERICA

Nella politica americana, i dissapori fra il Messico e gli Stati Uniti, sembrano prendere una piega disastrosa. Con il governo del Messico ha detto a quello di Washington una cosa, in forza della quale vorrebbe 35 milioni di dollari, cioè più di 100 milioni di franchi, a titolo di

indipendenza per le perdite che gli indiani hanno fatto subire ai soldati americani. Questo reclamo ha il suo fondamento nel trattato di pace, che stipula effettivamente, che la frontiera americana sarà protetta contro le incursioni dei selvaggi, mentre la vigilanza degli Stati Uniti.

Haarlem, 18 maggio. Pace che le vertenze fra il governo olandese e la Repubblica di S. Domingo un per-
messo composta pacificamente. L'imperatore Souleuvre ha
pubblicato un proclama trasformando da tutti i suoi mini-
stri, ed indirizzato agli abitanti della provincia occidentale
dell'isola, in cui si esorta alla pace ed alla concordia.
giungono l'intervento dei negoziati e concordato del dire-
tto restando i quali non saranno per dare ascolto ai suoi
consigli e propongono nelle ostilità, incoraggiando sul
loro capo una terribile responsabilità. (Questo documento
porta la data di Port-au-Prince, 14 maggio 1851)

ULTIME NOTIZIE

FRANCIA. — Il Comitato francese del congresso ha comunicato la sua sessione privata, il sig. Lefrançois, d'alto di stato, separato dalla maggioranza, pubblicò del Congresso. Il tema della circostanza all'atto d'elezione d'un Congresso. La rivoluzione è riuscita da coloro che vogliono proteggere i poteri del presidente. Le petizioni garantiscono del paese, ma dall'autorità, che si procura in tutti modi. Evidentemente, che la Repubblica si trova, ed una Monarchia costituzionale; ma è evidente d'una Costituzione dove stabilire le parti del paese, i suoi modi, dei cittadini, e dei loro diritti. Cito revisione in un'assemblea più alta di quello si vorrebbe. Se il presidente vorrà farsi eleggere a qualunque degli articoli 46, 47 e 48 della Costituzione, se si pensa della legalità alla violenza, con tutti vantaggi quelli che hanno la legge per loro. — Allora vuole la revisione legale e totale; e quando avrete deciso di vedere subito la maggioranza del suo voto, allorché non con la stessa di alcuni agli elettori, e nel caso non si abbia altra alternativa, che dell'impero o del socialismo. Obbligarvi parli in numero da lui conoscere che, desiderando che le istituzioni repubblicane siano sufficienti nel senso di avervi mezzi a quelle della Costituzione democratica, egli vuole la revisione, per le parole al imperialismo, cristallino inestinguibile. E non vuole che l'assemblea prenda sopra di sé la responsabilità del rimpiccioglier la revisione, che a lui sembra essere tutta del paese, il quale può avere una struttura di questa forma del regime rappresentativo. Dovrebbe non-tare quella quella tendenza. Se lo revisione non si accettasse allora dai tre quarti dell'assemblea la patria nostra tarderà soltanto qualche transizione. Un altro, il generale malato il quale sembra, ispiri a fare un'altra volta da questo a Luigi Bonaparte ed è convinto il regime rappresentativo non è il regime quando un malato ed egli diventa di come sapete il malato per il presidente, lo ha Comandante e fare. Ritenendo la riforma del presidente, come per la Monarchia, alla quale si potrebbe pensare di non voler. — Ecco una idea molto più spaziosa di Bonaparte, si può vedere a diventare il regime rappresentativo sotto la Costituzione. La guerra è una causa rivoluzionaria. La revisione vuole per sempre dalla guerra, e le questioni si presentano talora nel campo elettorale, che durante dei repubblicani imperialisti, sono prima di giungere alla Costituzione. Se questa guerra, perché ad una revisione prima del solo repubblicano moderato, poiché revisione le domande non per migliorarsi, ma per abbattere la Costituzione. — Questo è non, si aggiunge, lo non sono, legittimo non può diventare un repubblicano; che lo voglio ancora tutto il governo del paese medesimo il paese è una costituzione revisione, e non sono necessariamente fatta. Ora non è che si revisione, contro il fatto del 1848, che risulta a profitto del imperialismo. Non può essere una revisione per la Monarchia, ma per revisione non essere opportunamente lo non voglio revisione di imperialista, che si manifesterebbe alla chiarezza della Costituzione, e per tutti al imperialismo ed alla sua revisione. — Questo piano di Bonaparte è stato per tutti, perché ispirare il presidente dei suoi capi.

WATER TIGHT LINING

March 25 - March 25 - 1931

[illegible][illegible]

Torino, 24 giugno. — Mercoledì del 24. Sottano, 24 22. Vespanti:
20. 22. Mercoledì del 24. Comunque, 20 22.

Altre del 11. — 5 pezzi proporzionati. Mettiti nel 20. Niente
del 11. Rimangono 24. 24. 24. 24. 24. 24. 24. 24. 24. 24. Mettiti
del 11. 24. 24. 24. 24. 24. 24. 24. 24. 24.

